

COVIP
Commissione di vigilanza sui fondi pensione

COMUNICATO STAMPA

**PREVIDENZA COMPLEMENTARE:
LA COVIP AL CENTRO DEL SISTEMA**

Il Presidente della Covip – Commissione di vigilanza sui fondi pensione - Luigi Scimìa, intervenendo oggi al convegno organizzato a Milano dall’AIDA (Associazione Internazionale di Diritto delle Assicurazioni) su “*Fondi pensione: legislazione italiana e comunitaria, concorrenza, fiscalità, costi, ruolo degli intermediari*”, ha innanzitutto affermato che il nuovo quadro normativo pone al centro del sistema della previdenza complementare la Covip, che diviene così lo “sportello unico” cui dovranno rivolgersi tutti gli intermediari che vogliono operare nel settore.

La Covip - dichiara Scimìa - è pronta a raccogliere la sfida che le deriva dalla attribuzione di nuove responsabilità, in particolare per quanto attiene alla vigilanza sulle polizze assicurative con finalità previdenziale, finora di esclusiva competenza dell’ISVAP, e all’estensione dei propri poteri alle modalità di offerta al pubblico e alla diffusione degli annunci pubblicitari dei fondi pensione aperti, già di competenza della CONSOB. In un sistema che vuole essere sempre più concorrenziale, a vantaggio della libertà di adesione e circolazione dei lavoratori, è infatti innegabile che le “regole del gioco” debbano essere quanto più possibile omogenee, sia pure nel rispetto delle caratteristiche proprie di ciascun tipo di strumento previdenziale.

Nessuna scelta – afferma Scimìa - potrebbe garantire l’uniformità delle regole meglio di quella compiuta, di aver affidato la vigilanza a una unica Autorità dedicata.

E’ convincimento della Covip che, nel quadro del nuovo contesto normativo, si debbano determinare le necessarie sinergie tra le diverse Autorità di settore volte alla realizzazione del coordinamento degli interventi sulle forme di previdenza complementare con quelli, propri delle singole Istituzioni, sugli intermediari promotori. Mentre stanno per essere emanate le direttive generali da parte dei Ministeri competenti, del Lavoro e dell’Economia, la Covip - ha continuato Scimìa - sta lavorando per predisporre con sufficiente anticipo i provvedimenti necessari a consentire l’adeguamento del sistema alle novità che interverranno dal 1° gennaio 2008.

Il Presidente, infine, si è rivolto direttamente ai rappresentanti del mondo assicurativo, esortandoli a dare anch’essi un pieno sostegno al successo della riforma del sistema previdenziale.

Al termine del suo intervento il presidente della Covip rende noti i dati sull'andamento della previdenza complementare al 31 dicembre 2005.

Per il sistema della previdenza complementare - sostiene Scimìa - l'anno che si è appena concluso può essere considerato ancora interlocutorio anche se non sono mancati segnali positivi in relazione alla solidità di fondo dimostrata e alle performance realizzate.

I mercati finanziari hanno infatti proseguito l'andamento positivo e i rendimenti dei fondi pensione hanno superato anche quest'anno la rivalutazione del TFR.

Il rendimento generale netto dei fondi pensione è stato in media dell'8,5 per cento, contro una rivalutazione netta del TFR che si è attestata al 2,6 per cento.

A dicembre 2005 **gli iscritti ai fondi pensione di nuova istituzione** (negoziali e aperti) sono complessivamente **1.554.000**, con una **crescita di circa il 7,5 per cento rispetto alla fine del 2004**. **L'attivo netto si attesta sui 10,6 miliardi di euro, con un incremento nel corso dell'anno del 30 per cento.**

I fondi pensione di nuova istituzione complessivamente autorizzati sono 132 di cui 43 di tipo negoziale e 89 di tipo aperto.

Considerando anche i fondi pensione preesistenti (quelli ante decreto legislativo 124/1993) e le cosiddette PIP (polizze individuali pensionistiche), **gli iscritti alla previdenza complementare sono stimabili complessivamente in circa 3.030.000.**

Roma, 14 febbraio 2006